

da esercitare assai acconciamente l'ingegno interpretativo di chi legge.

Anche il verso ha le sue belle singolarità: è una poesia con interi e rotti o frazioni: esempio di mezzo verso: Scena IV, atto II:

*No, che fate? V' arrestate.*

*La sua vita risparmiatela*

— *La Contessa!*

*La sua moglie! Che vegg' io.*

Dove si vede che quella contessa non può stare nel conto se non per quattro ottavi. Se non che fate il conguaglio; altrove ne avete un settenario intero, più due settimi

*Per me forse! amici miei.*

— *Egli!* — *Conte* — *Zitto! son con voi;*

verso, quanto a misura e dolcezza, in tutto simile all'altro, con cui si chiude la favola:

*Chi è l'empio?*

*Valois!*

*Valois!*

*Ah!*

La musica, onde il maestro *Gabussi* vesti le parole del *Rossi*, senza essere un capolavoro d'invenzione o di studio, senza contenere nessuna di quelle ardite bellezze, che levano il teatro a rumore, ha molte parti lodevoli, e d'effetto. È d'un genere più quieto e più facile di